

SCHEDA DI PROGETTO PNRR

GRUPPO: 5. CONTINUITÀ NELLE FASI DI TRANSIZIONE E ORIENTAMENTO programmazione di percorsi di orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado mirati ad aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico. Nei percorsi di transizione e orientamento si dovrà tener conto di: - opzioni chiare di scelta per i percorsi successivi; - spazi fisici riconoscibili; - tutoring/mentoring personalizzati.

LEADER GROUP: Ventola Francesca

DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>SCELGO, PERCHÉ SONO</i>
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	<p>Prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione con riferimento alle seguenti fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none">● abbandono nel passaggio tra cicli (scuola secondaria di primo e secondo grado)● abbandono in corso d'anno nella scuola secondaria di secondo grado● abbandono tra un anno e il successivo nella scuola secondaria di secondo grado● dispersione implicita (allievi che terminano l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado con competenze di base del tutto inadeguate, a forte rischio di marginalità sociale negli anni successivi). <p>Agire alla radice delle cause che determinano la dispersione e l'insuccesso, per implementare azioni mirate, specifiche e monitorabili in progress. Tenuto conto dei dati significativi, elaborati dall'Istituto, in merito alle irregolarità nella frequenza, alle ripetenze, ai giudizi sospesi in sede di scrutinio, agli abbandoni ed agli esiti delle prove INVALSI, nonché ai voti riportati dagli studenti all'Esame di Stato, si procede all'individuazione dei fattori di fragilità che rappresentano le cause principali di dispersione ed insuccesso:</p> <ul style="list-style-type: none">● background familiare e sociale● background migratorio● percorso di studi caratterizzato da insuccessi pregressi● scelta di un indirizzo di studi inappropriato o non motivante● difficoltà di concentrazione e metodo● problematiche psicologiche o psico-attitudinali e malessere di tipo esistenziale/relazionale

<p>OBIETTIVO</p>	<p>a) Stimolare la motivazione allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo. b) Sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni. c) Facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze e sostenere l'autonomia e le competenze progettuali della scuola. d) Implementare e condividere la capacità di intervento su situazioni problematiche, con strategie efficaci sul piano comunicativo, relazionale e delle prassi educative. e) Orientare e ottimizzare le risorse e condividere con le famiglie gli obiettivi del progetto. f) Costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso processi collaborativi.</p>
<p>SITUAZIONE SU CUI INTERVENIRE</p>	<p>Sostegno della pratica educativa della scuola e prevenzione del burnout scolastico.</p> <p>Continuità educativa tra attività scolastiche e pomeridiane, orientanti e gratificanti, che facilitino la consapevolezza nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado in merito alla scelta d'indirizzo.</p> <p>Conoscenza approfondita delle opportunità per la scelta di percorsi formativi post-secondaria (Università, ITS, Apprendistato, Stage e Tirocini formativi, Qualifiche professionali, ecc..) e delle reali possibilità per il placement lavorativo sul territorio e nel contesto allargato, nazionale.</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Docenti e studenti della scuola secondaria di I e II grado. Drop-out. Figure adulte di riferimento in ambito familiare.</p>
<p>TIPO DI AZIONE (RIVOLTA AL SINGOLO INDIVIDUO/AD UN PICCOLO GRUPPO/AD UN GRUPPO AMPIO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● attivazione di laboratori interdisciplinari programmati sulle capacità e attitudini dei ragazzi per piccoli gruppi; ● monitoraggio dei percorsi individuali (a scuola, in famiglia); ● realizzazione di attività, in collaborazione con i ragazzi, all'interno delle scuole di appartenenza e/o del quartiere; ● attivazione di percorsi di gruppo per sostenere il confronto fra pari su tematiche quali i fenomeni di rischio e disagio, l'orientamento, i percorsi formativi ed educativi; ● attivazione di momenti di confronto e

	<p>riflessione comuni a tutti i partner coinvolti nel progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● consultazione di eventuali studi di ricerca strutturati sui temi del drop out e dell'abbandono scolastico. ● collaborazione tra insegnanti, educatori, operatori sociali, nella progettazione delle attività e nell'ideazione di nuove forme di intervento; ● ricorso a risorse territoriali per sviluppare attività, esperienze, opportunità; ● incontri di sostegno al ruolo genitoriale.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO (ASSOCIAZIONI/ENTI/FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE)	<p>Protocolli d'intesa per la collaborazione sistematica e permanente con la scuola, la famiglie, i servizi istituzionali, le imprese, le Università e gli ITS, il mondo del volontariato e dell'associazionismo, nonché altri portatori di interesse.</p> <p>Collaborazione permanente con figure professionali esperte in ambito psico-socio-pedagogico e counselling.</p>
RETI TERRITORIALI/PATTI DI COMUNITA'	<p>Patti educativi di comunità tra scuole, enti locali, istituzioni pubbliche e private, realtà del terzo settore, per favorire la messa a disposizione di strutture e spazi alternativi per lo svolgimento delle attività didattiche e per lo svolgimento di attività integrative o alternative alla didattica (scuole secondarie di I grado del territorio-Triggiano, Capurso, Noicattaro, Valenzano, Casamassima...; associazioni sportive; biblioteche; musei ; librerie; cinema; servizi di doposcuola)</p>
INTEGRAZIONE CON LA PROGETTAZIONE D'ISTITUTO (PTOF)	<p>Le attività rientrano nelle linee generali del PTOF, integrandosi con la progettazione d'istituto per il prossimo triennio.</p>
CO-PROGETTAZIONE (MODALITA')	<p>Incontri calendarizzati del team e incontri allargati alla componente "studenti" e "genitori" che abbiano aderito alla progettazione partecipata</p> <p>Condivisione dei documenti di progettazione</p>
FASI DI PROGETTAZIONE	<p>Analisi del target e rilevazione dei bisogni su cui progettare le attività</p> <p>Contatti con i referenti delle scuole</p> <p>Accordi di rete</p> <p>Progettazione comune di verifiche in uscita/in entrata per accertamento delle competenze</p> <p>Somministrazione delle prove</p> <p>Sistema di valutazione condiviso</p>

ATTIVITA'

1. Laboratori interdisciplinari rivolti agli studenti della scuola secondaria di I grado ed agli studenti del primo biennio dell'Istituto, che potranno riguardare diversi ambiti, tra i quali:
 - Videogiochi di carattere logico-aritmetico
 - Gestione di pagine social con l'implementazione di contenuti testuali, iconici, fotografici e video-produzioni
 - Laboratorio PC: smontaggio e separazione di parti di PC dismessi per permettere il riciclo e lo smaltimento corretto
 - Gestione interattiva di media comunicativi in lingua straniera con studenti stranieri
 - Simulazioni di accesso a servizi on-line (e-commerce; booking on-line; accesso ai servizi pubblici anagrafici; ecc...)
 - Manutenzione degli spazi scolastici comuni
2. Colloqui in sportello di ascolto dedicati a famiglie e alunni, intesi anche a stabilire un clima collaborativo e migliorare le relazioni in ambito familiare
3. Organizzazione di laboratori esperienziali sui temi delle competenze professionali e trasversali, dove sarà possibile applicare modelli di apprendimento "in situazione", attraverso simulazioni, lavori di gruppo, problem solving ed "assessment center" ossia sessioni aperte di valutazione individuale, con l'intervento di esperti di orientamento, che supporteranno gli studenti anche nella corretta compilazione del proprio curriculum e nell'affrontare colloqui di lavoro.

Aree tematiche:

- La consapevolezza di sé; le caratteristiche personali e l'auto-valorizzazione
- Le caratteristiche del mercato del lavoro e la conoscenza del sistema locale
- La ricerca attiva del lavoro: strategie e strumenti
- Curriculum vitae e Colloquio di lavoro
- I servizi pubblici per l'impiego
- I contratti di lavoro
- L'autoimpiego
- Il piano d'azione personale per lo sviluppo delle competenze e l'approccio al mondo del lavoro

Study Visit presso aziende ed Istituzioni locali; esse

	<p>costituiranno l'approccio all'analisi di casi di studio, con laboratori tematici, lavori di gruppo e progettazione/pianificazione di modelli di sviluppo di competenze spendibili nella ricerca del lavoro. Attraverso il Business Planning, si analizzeranno le prospettive di sviluppo di idee imprenditoriali, analizzandone i punti di forza e di debolezza, nonché le opportunità ed i rischi connessi alle caratteristiche del tessuto economico locale.</p>
SUPPORTI RICHIESTI	<p>Portali web tematici; Video e tutorials; LIM; materiale informativo in formato cartaceo ed elettronico; Modelli di analisi dei dati e di programmazione (Business Canvas Model)</p>
TEMPI/DURATA DEL PROGETTO	<p>Da febbraio 2023 a giugno 2024</p>
TRAGUARDO DI RISULTATO DI MEDIO/LUNGO PERIODO	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza approfondita, da parte della Scuola, del le cause relative al fenomeno del disagio e del drop out scolastico ● Aumento della motivazione allo studio e della consapevolezza nelle scelte relative alla formazione post-scolastica e/o al placement occupazionale ● Incremento, nei ragazzi, della consapevolezza relativa ai propri bisogni relazionali, formativi, emotivi, nonché delle proprie competenze comunicative, relazionali e organizzative. ● Implementazione dei processi di negoziazione tra studenti e insegnanti, nell'ottica dell'autodeterminazione del proprio percorso formativo. ● Rafforzamento delle reti collaborative tra gli attori chiave presenti sul territorio. ● Coinvolgimento delle famiglie, aumentandone la consapevolezza in merito alle potenzialità e difficoltà dei figli. ● Rafforzamento del sistema di orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado, in relazione agli indirizzi ed agli sbocchi professionali futuri ● Implementazione di un sistema di didattica orientativa che garantisca, lungo tutto il percorso scolastico, una visione concreta delle opportunità di prosecuzione degli studi post-secondaria e/o di placement occupazionale

<p>MONITORAGGIO</p>	<p>L'efficacia degli interventi progettuali sarà monitorata con l'intento di misurare il grado di motivazione e di interesse degli alunni, il loro grado di soddisfazione e di benessere nella sfera affettiva e relazionale, nonché la progressione del profitto scolastico, con la conseguente riduzione delle pregresse situazioni di rischio ed emarginazione . L'attività valutativa seguirà due "criteri-guida":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dovrà costituire un percorso condiviso e partecipato di valutazione in continuità e a sostegno dell'azione progettuale per giungere, al termine del percorso, ad una rappresentazione condivisa dei risultati in termini di progressione formativa, basata sull'autovalutazione e co-valutazione da parte di tutti i soggetti coinvolti (alunni, docenti, famiglie, ecc....). 2. dovrà fornire, sulla base delle attività di auto\co-valutazione, elementi per un bilancio finale sugli output principali del progetto <p>Pertanto, la valutazione assumerà molto spesso il carattere di "auto-valutazione" e "co-valutazione", coinvolgendo quali attori gli stessi alunni, oltre che i docenti, ed utilizzerà come strumenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. focus group, per la definizione di un bilancio auto\valutativo sugli esiti intermedi e finali; 2. momenti di "osservazione partecipante"; <p>I focus group e l'osservazione partecipante saranno realizzati sulla base di griglie strutturate per aree tematiche e fuochi di attenzione; inoltre, la condivisione dei risultati allargata ad altri soggetti del contesto-scuola avrà effetti positivi , perché favorirà la diffusione di buone pratiche di apprendimento di strumenti e metodologie riproducibili in altre situazioni ed altri contesti.</p>
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>Le modalità di valutazione degli esiti del progetto assumeranno una caratterizzazione sperimentale, proponendo occasioni di elaborazione e confronto fra tutti gli attori coinvolti.</p> <p>Inoltre, saranno monitorati e quantificati i dati relativi alle frequenze irregolari ed i casi di abbandoni ed evasioni, mantenendo vivo il più possibile il dialogo con le famiglie di origine, affinché esse possano intervenire attivamente nel processo di rimotivazione allo studio che la scuola porta avanti, e contrastare quel diffuso senso di sfiducia nei confronti dell'istruzione quale elemento di valorizzazione e costruzione del futuro per i giovani che, spesso, trova origine proprio nelle famiglie e nel tessuto sociale povero di stimoli.</p> <p>Al termine del percorso, saranno somministrate e</p>

	<p>compilate:</p> <ul style="list-style-type: none">• Scheda di valutazione dello studente (a cura dei docenti e degli esperti)• Scheda di auto-valutazione (a cura di ogni studente)
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------